

All'Auditorium

Il mare sbarca a Roma con Soldini per il festival-evento

De Palo a pag. 19



IL COLLOQUIO

L'IDEA
Il mare è fantastico. È una parte fondamentale per il nostro pianeta, che per sette decimi è ricoperto dall'acqua. È importante per il clima, perché assorbe tanta Co2. Regola la meteoologia e costituisce una riserva di biodiversità e anche di cibo». A parlare è il grande campione di vela Giovanni Soldini, che oggi aprirà il nuovo festival dell'Auditorium Parco della Musica di Roma *Un solo mare*.

Si tratta di una rassegna ideata e voluta dall'ad della Fondazione Musica. Per Roma, Raffaele Ranucci: «Aprire una riflessione sul mare a Roma, città che con il mare ci convive, significa creare uno spazio di riflessione su una realtà che riguarda tutti, da vicino. Il mare regola il clima, ospita una straordinaria biodiversità, è via di scambio, di lavoro, di economia, di migrazione, ma è anche uno degli spazi più esposti agli effetti dei cambiamenti climatici». Un festival che Ranucci ha voluto dedicare a David Abulafia, «grande storico ed eccezionale interprete del Mediterraneo, scomparso improvvisamente il 24 gennaio».

Nell'evento inaugurale dedicato alle scuole (ore 11, Sala Petrarca) insieme a Soldini anche la campionessa olimpica di windsurf, Alessandra Sensini, e il direttore scientifico del festival Roberto Danovaro, che introdurranno il documentario di Marevivo *I suoni che mostrano il mare*. Un evento da non perdere, venerdì prossimo, sarà anche il concerto dell'Orchestra del Mare, che suonerà strumenti nati in carcere dal legno delle barche dei migranti. L'evento, organizzato con la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e la Fondazione Santo Versace, vedrà la partecipazione del maestro Nicola Piovani e di Alessio Boni. Tra i prossimi appuntamenti, segnaliamo per la giornata di sabato lo scrittore svedese molto popolare in Italia Björn Larsson (sabato), l'esperto di geopolitica Dario Fabbri, Elisabetta

A fianco, Giovanni Soldini, al timone di un trimarano Maserati: il velista aprirà oggi il festival "Un solo mare". Sotto, Nicola Piovani, che sarà all'evento di venerdì, sull'Orchestra del mare. In basso, una veduta esterna dell'Auditorium Parco della Musica



Si apre oggi al Parco della Musica il nuovo festival dedicato all'acqua in tutte le sue declinazioni. Inaugura l'evento il velista Soldini: «Ascoltiamo gli scienziati, ne va della nostra sopravvivenza»



CO2 altissimo. Per molti scienziati il Mediterraneo è un hotspot in cui si verifica quello che poi vedremo nel resto del mondo».

TERMOMETRO

Esempi? «Basta utilizzare un termometro per rendersene conto: quando l'acqua inizia a superare i 30 gradi è evidente che ci troviamo davanti a qualcosa di molto grave e particolare. Pochi giorni fa una grossa tempesta si è abbattuta sulle coste del Sud Italia. In settembre, ottobre, ogni anno si verifica un uragano. So tutti segnali di qualcosa che sta cambiando».

Il mare è l'elemento di Soldini, legato a momenti esaltanti e ad altri più tristi. Per esempio, il salvataggio nel 1999 di Isabelle Autissier, con la barca capovolta in pieno Around Alone, il giro del mondo in solitario con scalo. «È normale», dice Soldini, «che ci siano stati dei momenti difficili, e altri belli. Sicuramente il salvataggio di Isabella è stato un momento molto mediatico, però penso che sia stato, semplicemente, un normale evento nella vita di un marinaio. Nel mare e nella vita, in generale, ci si aiuta. E la vita si deve salvare, prima di pensare a qualsiasi altra

VENERDÌ IL CONCERTO CON GLI STRUMENTI CREATI DAI LEGNI DELLE BARCHE DEI MIGRANTI, CON IL MAESTRO NICOLA PIOVANI

cosa». Il momento buio fu invece quello della morte di Andrea Romano, che perse la vita mentre era al timone con Soldini, nel 1998. «È stato il momento più difficile della mia vita. L'anno scorso, suo figlio ha raccontato la passione per il mare di Andrea con un film molto bello».

IL FUTURO

Dopo tante sfide, un nuovo progetto importantissimo, con Ferrari. Per mettere a punto una barca avanzatissima, dal punto di vista tecnologico. Quando la vedremo in azione? «Ci vuole ancora un po' di tempo», dice Soldini, «è un progetto molto ambizioso, perché è una barca che non avrà a bordo nessun tipo di motore a scoppio e quindi deve prodursi la sua energia, pur mantenendo ovviamente obiettivi di performance straordinarie. È una barca molto grossa, che deve muovere dei foil molto grandi e che ha un sofisticato sistema di controllo del volo».

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dami, creatrice di Geronimo Stilton, Claudio Sciarrone, sceneggiatore di Topolino. Al professore Andrea Rinaldo, vincitore del Water Prize 2023, il compito di concludere il festival domenica.

Ma di cosa parlerà Soldini all'Auditorium? «Ho avuto la fortuna di avere fatto il giro del mondo per intervistare molti degli scienziati che

«IL MEDITERRANEO È UN MARE CHIUSO E MOLTO ABITATO E ORA È DIVENTATO CALDISSIMO OGNI ANNO SI FORMA UN URAGANO NEL SUD»

si occupano dei problemi del mare, nel Mediterraneo, nelle Canarie, nei Caraibi, alle Hawaii, in Cina. Quindi mi sono fatto un po' un'idea di quanto la scienza si stia occupando dei molti problemi che ci sono e anche di quanto poco gli scienziati vengono ascoltati. Mentre invece dovrebbe essere un tema centrale per il nostro futuro, per la sopravvivenza dei nostri figli». I cambiamenti climatici sono già evidenti nel Mediterraneo. «È un mare chiuso e poco voluminoso, che non riesce a ricambiare la sua acqua. Quindi, si scalda in maniera molto importante. Ed è anche un mare che è molto abitato, pieno di attività umane, in tutte le sue coste, e quindi ha un tasso di

